

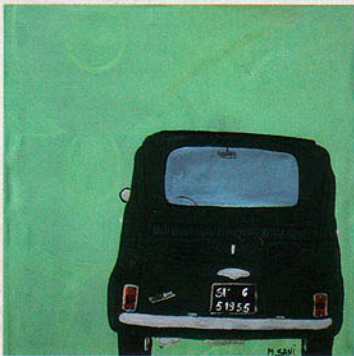
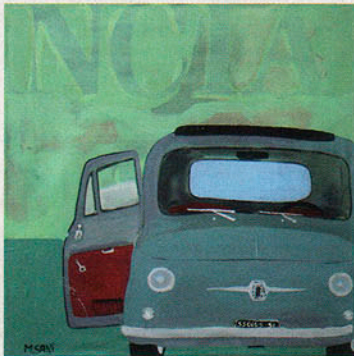
La passione per i motori di Maurizio Sani

Ho cominciato a dipingere prima di iniziare a correre. Già quando avevo 14 anni elaboravo cinquantini sportivi, tipo Beta, Gabbiano, Italjet ecc... Li disegnavo anche dando loro strane forme e colori, ed erano pilotati da strani tipi che assomigliavano proprio a me e che presto furono soprannominati "capelloni".

La voglia di dipingere e quella di correre crescevano di pari passo, finché negli anni Settanta iniziai a seguire una scuola di pittura e disegno che mi ha aiutato ad esprimere al meglio le mie idee artistiche, anche grazie alla partecipazione a varie mostre e premi d'arte. A 18 anni la patente di guida fece esplodere in me la voglia di correre, prima in motocicletta e in seguito con le auto storiche.

Ho cominciato nei primi anni Ottanta con la regolarità, facendo parte della scuderia automobilistica Val d'Elsa Classic Motor Club, gareggiando con un'Alfa Romeo Giulietta Sprint rossa del 1960.

Di auto ne ho avute molte. La prima fu



una Simca 1000, che ben presto fu sostituita con una Rally 2. La lista sarebbe troppo lunga e quindi passo all'ultima auto con la quale ho corso per svariati anni, una Simca 1200 S Coupé del 1967 con cui ho partecipato a rally e gare di velocità in salita valedoli per il Campionato Italiano di Auto Storiche.

Adesso, superati i 50 anni, ho dato più spazio alla pittura abbandonando le troppo costose corse, però i ricordi sono rimasti. Le mie rosse Gilera sono al piano inferiore del mio studio a far compagnia alla rossa Giulietta Sprint, alla Simca Coupé e alla gialla Matra Simca Bagheera.

Il mio studio si trova sulla mitica Via Cassia a Poggibonsi in provincia di Siena, dove ogni anno vedo sfrecciare i bolidi della Mille Miglia che vanno verso Brescia, dove ad attenderli ci sono anche le mie opere che da tempo fanno parte di collezioni private sia in Italia che all'estero.

La mia pittura si basa su gare fra auto, moto, accumulazioni di qualsiasi mezzo di trasporto e cataste di rottami abbandonati. Abbandonati abitualmente da tanta gente che prima butta le auto e poi le va a ricercare pagandole a peso d'oro.

La tecnica prevalente della mia pittura è con colori ad olio abbastanza vistosi. Dipingo ogni giorno le mie auto reinventandole e studiandole di nuovo, perché non posso più farne a meno.

MAURIZIO SANI ■

Nella pagina: alcune delle opere dell'artista toscano (dall'alto): *La partenza*, *Il deposito*, *Ritratto*, *I pesci veloci* e *500 posteriore*.